

TERREMOTO: 'CRATERE CHE RESISTE' A CIALENTE, "NON ABBATTERE STORIE"

30 Luglio 2011

L'AQUILA - "Quattromila manufatti provvisori, che non si possono ancora chiamare abusivi, stanno a significare altrettante storie personali di difficoltà che hanno bisogno di una difesa. Come pensa il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, di abbattere tutte queste storie assieme a quelle case?".

Lo afferma il presidente dell'associazione "Il cratere che resiste", Lucio De Bernardinis, replicando alle dichiarazioni del primo cittadino del capoluogo sulle "casette" che, secondo quanto detto alla stampa, andrebbero "abbattute" al termine del periodo provvisorio di 36 mesi.

"Bisogna ricordare - aggiunge il presidente - che i cittadini hanno realizzato quei manufatti mettendo soldi di tasca propria e senza gravare sulle casse dello Stato, evitando di scegliere soluzioni alloggiative più costose come il progetto C.a.s.e., i Moduli abitativi provvisori o gli affitti concordati. Non è possibile che chi ha avuto la propria casa distrutta e poi ne ha realizzata un'altra, impegnandosi finanziariamente e presentando tutte le autorizzazioni, ora debba ritrovarsi anche beffato dalla minaccia di un abbattimento".

De Bernardinis fa una distinzione. "Bisogna dire no alle speculazioni, perché chi non aveva diritto a costruire un manufatto non può essere tutelato. Al tempo stesso - sostiene - chi si è impegnato di tasca sua per consentire alla propria famiglia e ai propri figli di rimanere in questo territorio, evitando lo spopolamento, ora non si merita di avere gli incubi la notte perché teme che la sua casa sarà smantellata, come fosse un secondo terremoto, stavolta però causato dalla miopia".

Rispettando lo stile che si è imposto l'associazione "Il cratere che resiste", rifuggendo la polemica fine a se stessa e puntando invece al dialogo con la governance della ricostruzione, il presidente afferma che "le parole di Cialente vanno sfruttate per avviare un dibattito su quello che sarà il futuro urbanistico e sociale dell'Aquila e del 'cratere' intero. Nei prossimi giorni - conclude - avvieremo un'azione forte e sempre propositiva su questo argomento".